

Londra Il «fiasco» delle azioni Bp

LONDRA Al piano di salvataggio della privatizzazione del gigante petrolifero Bp hanno risposto soltanto 11.000 azionisti chiedendo che il Tesoro ricomprasse 39 milioni di azioni sugli oltre due miliardi emessi, pari all'1,8 per cento. Lo ha annunciato il Tesoro britannico...

Fallito l'incontro: non si vola l'11 e il 18. E domani treni fermi Aerei, brusca rottura

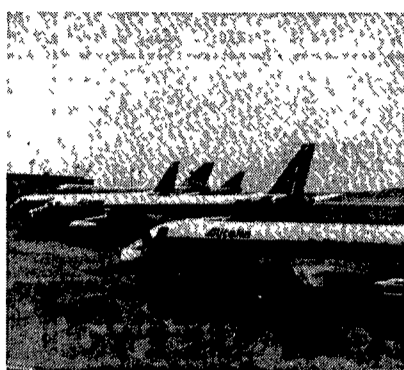
La tregua è davvero finita. Una raffica di scioperi è in arrivo per treni e aerei. Da domani alle 14 fino alla stessa ora di lunedì si fermano i macchinisti del sindacato autonomo Fisafs. Intanto, la rigida posizione dell'Alitalia, dell'Intersind e dell'Assoaeroporti ha provocato ieri sera l'interruzione della trattativa per il contratto dei 25.000 dipendenti di terra. Scioperi negli aeroporti l'11 ed il 18 gennaio.

PAOLA SACCHI

ROMA Se non fosse stato per le insistenze dei sindacati e per la lettera inviata dal ministro Formica, che invitava le parti a incontrarsi, Alitalia, Intersind e Assoaeroporti non avrebbero neppure ripreso la trattativa. Per loro e come se il contratto dei 25.000 dipendenti di terra degli aeroporti fosse già stato siglato in quella travagliata notte del 13 dicembre scorso al ministero del Lavoro, quando Formica e Mannino illustrarono la ormai famosa mediazione. E ieri sera intorno alle 19 le reali volontà delle aziende sono venute fuori...

ha dichiarato ieri Lucio De Carlini, segretario confederale della Cgil - il 13 dicembre dello scorso anno non ci chiesero di firmare nulla, ma ci dissero che il confronto doveva riprendere nella sua sede naturale, l'Intersind. I sindacati non hanno neppure avuto la possibilità di affrontare in queste dieci ore di discussione (il negoziato era ripreso l'altro ieri ed è stato aggiornato a ieri pomeriggio) i vari problemi sul tappeto. Intanto il periodo della tregua per le festività prevista dal codice di autoregolamentazione scaduta il 7 gennaio, è trascorso inutilmente. E ora il risultato di questo travagliato ed estenuante confronto, iniziato nell'estate scorsa, confronto nel quale - come più volte ha denunciato Pizzinato - aziende e governo hanno ripetutamente violato i codici di autoregolamentazione, eccolo qui.

Cgil-Cisl-Uil non hanno potuto fare altro che riconfermare gli scioperi proclamati per l'11 ed il 18 gennaio. Ulteriori iniziative verranno decise il 12. I sindacati hanno anche chiesto ai rappresentanti del ministero del Lavoro presenti ieri alla trattativa di mettere a verbale la discussione e sottoporla all'attenzione di Formica. Come si sa la proposta di Formica e Mannino prevede un incremento medio per i dipendenti di terra di 3 milioni e 250.000 lire (soldi da distribuire nel corso di tre anni e sei mesi, tanto secondo i ministri, hanno chiesto significativi aggiustamenti come ad esempio l'erogazione degli aumenti in tre parti anziché in quattro. Netta riserva fu espressa dai sindacati anche sull'orario di lavoro. Su questo punto le posizioni restano assai distanti. I sindacati chiedono che da 4 ore settimanali si passi a 37 ore e mezzo contro il resto già avviene in vari aeroporti come quello di Milano. Intanto i controllori di volo aderenti alle strutture di base Cgil, Cisl, Uil e del sindacato autonomo Anpacat hanno proclamato scioperi per l'11, il 13 e 15 gennaio. L'11 scioperano anche i controllori aderenti al sindacato autonomo, Snav. Al centro della protesta una serie di vertenze interne. Ieri sera a tarda ora era ancora in corso una riunione per tentare di sospendere queste agitazioni. Giorni di calvario sono in arrivo infine anche per chi viaggia in treno. Il sindacato autonomo Fisafs ha confermato lo sciopero dei macchinisti che inizierà domani alle 14 per terminare alla stessa ora di lunedì. Gli autonomi in questo modo rompono il patto d'azione con i confederati i quali ieri



una nota hanno comunque dichiarato lo stato di agitazione della categoria. Le federazioni dei trasporti aderenti a Cgil, Cisl, Uil denunciano la politica delle Ferrovie che «da un lato prendono decisioni contrarie agli accordi contrattuali e dall'altro non danno risposta a precise richieste presentate da tempo dalle organizzazioni sindacali nel rispetto del protocollo di autoregolamentazione».

Dichiarazioni di Balladur «Torniamo ai cambi fissi Il franco francese non svaluterà a maggio»

PARIGI Novemto operatori ed analisti di borsa partecipano agli «incontri internazionali della Borsa di Parigi» in corso di reclame dopo la riforma dei mercati finanziari (socialista) e le privatizzazioni (scarcachiane). Il momento non è felice, questa borsa ha avuto un crollo catastrofico - proporzionale all'immensa quantità di carta venduta con le privatizzazioni - e lo ha segnalato anche il discorso del ministro delle Finanze Edouard Balladur, che ha demotivato uno dei fetici del liberalismo la fluttuazione dei cambi.

«Il sistema dei tassi di cambio variabili ha fatto il suo tempo - ha detto Balladur. Dopo 15 anni di fluttuazioni la costatazione che l'assenza di norme regolative influisce negativamente sull'economia mondiale impone il ritorno ad un sistema stabile che comporti meccanismi correttivi automatici e le proprie sanzioni». Ha quindi sottolineato l'effetto positivo dell'intervento sul dollaro che ha fermato la svalutazione e consentito alle borse di riprendersi. Ha aggiunto che il franco francese non svaluterà dopo le elezioni presidenziali francesi che si terranno ai primi di maggio. Il Sistema monetario europeo non «rallenterà». Naturalmente questa affermazione esprime le intenzioni dell'attuale governo e non può tenere conto dello stato elettorale. Un grave colpo alla politica deflazionista del governo di Bonn è venuto intanto dai dati sulla disoccupazione per dicembre in un solo mese i disoccupati aumentano di 175mila raggiungendo i 2.308.000. Il 9,2% delle forze di lavoro è ora fuori della produzione. Il massimo di disoccupazione precedente risale al dicembre 1986 con l'8,9%. Contrariamente all'informazione corrente la deflazione tedesca si deve solo in parte alla politica monetaria. La struttura delle imposte è stata cambiata negli ultimi anni, in modo da ridurre i salari e le pensioni in termini reali. Con l'intento di favorire i profitti. Ci si aspettava che da quei profitti nascessero investimenti e occupazione, invece alimentano soprattutto rendite finanziarie e investimenti sul mercato nordamericano. La massa dei disoccupati, pur assistita, ha inoltre un potere d'acquisto ridotto ciò che influenza sul livello e la composizione della domanda.

BORSA DI MILANO

MILANO La domanda è sparita e la Borsa flette il Mib che alle 11 segnava un ribasso dello 0,7% lo ha però ridotto allo 0,4% nel male. Fra i titoli guida gli scorpori di Alitalia e la scissione di Agnelli e la caduta di Montedison (-1,3% contro un -0,6% delle Ft. In genere gli altri titoli segnalano analoghi lievi scorpori. Ferruzzi Agricola, Ras, Cenerentola, Mediobanca (la lessione più pesante è delle Iri privatizzate (-2,1%) mentre leggermente migliori sono risultate le

Olivetti (+0,6%), che ieri sono apparse come uno dei titoli fra i più scambiati. Ciò sembra voler premiare «Carlo» che nell'area dell'Inpsa internazionale occupa una nuova posizione, quella assai di rilievo nella Compagnie Financière de Suez, da poco privatizzata e che rappresenta il primo gruppo finanziario francese, cooptato attraverso la sua partecipazione (1,5%) che egli detiene nella Cers. La seduta ultima, che chiude un lun-

go periodo di vacanze fra Natale e l'Epifania, è stata come le precedenti relativamente povera di scambi (anche più bassi dell'altro ieri) e riflessiva come è visto nonostante i nuovi progressi del dollaro e i leco dei rialzi delle borse estere. Con la prossima settimana si potrà verificare più concretamente l'impatto che il sostegno concentrato del dollaro e il rilancio delle borse avrà sul nostro mercato. DRG

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. containing convertible bond data.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. containing bond data.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Conto, Term. containing state securities data.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Table listing Italian investment funds with columns: Istituzione, Valore, Var. %.

AMERICANI

Table listing American investment funds with columns: Istituzione, Valore, Var. %.

EUROPEI

Table listing European investment funds with columns: Istituzione, Valore, Var. %.

INDICI

Table listing various market indices with columns: Nome, Valore, Var. %.

TERZO MERCATO

Table listing third market securities with columns: Titolo, Conto, Term.

MERCATO RISTRETTO

Table listing restricted market securities with columns: Titolo, Conto, Term.

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table listing real estate and construction companies with columns: Società, Valore, Var. %.

FINANZIARIE

Table listing financial companies with columns: Società, Valore, Var. %.

CERAMICHE

Table listing ceramic companies with columns: Società, Valore, Var. %.

INDICI MIB

Table listing MIB indices with columns: Nome, Valore, Var. %.

INDICI MIB

Table listing MIB indices with columns: Nome, Valore, Var. %.

INDICI MIB

Table listing MIB indices with columns: Nome, Valore, Var. %.